



**COMUNE DI
BARBARANO MOSSANO**
Provincia di Vicenza



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza del **27/04/2023**

Deliberazione n° **10**

OGGETTO:	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2023.
-----------------	--

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventisette** del mese di **aprile** alle ore **18:30** nella Sala Consiliare, per determinazione del Sindaco, mediante apposito avviso, fatto recapitare a ciascun Consigliere entro il termine di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano presenti:

NOMINATIVO	INCARICO	PRESENZA
Cristiano Pretto	Sindaco	Presente
Massimo Orso	Membro	Presente
Irene Maran	Membro	Presente
Giorgio Fracasso	Vicesindaco	Presente
Alessandro Mecenero	Membro	Presente
Alessia Tonello	Membro	Presente
Marcello Giancesini	Membro	Presente
Michela Nardon	Membro	Presente
Diego Valerio Verlato	Membro	Presente
Carlo Pegoraro	Membro	Presente
Filippo Manni	Membro	Presente
Patrizio Pegoraro	Membro	Presente
Rosita Rossato	Membro	Presente

Numero totale PRESENTI: **13** – ASSENTI: **0**

Assiste alla seduta, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la Dott.ssa GRANDE ERIKA Segretario del Comune, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. PRETTO CRISTIANO, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, nominando gli scrutatori: Tonello Alessia, Nardon Michela, Manni Filippo.

Si passa quindi a discutere e deliberare sul seguente:

Il Sindaco Cristiano Pretto introduce l'argomento all'oggetto: "Approvazione delle tariffe della Tassa Sui Rifiuti (Tari) da applicare per l'anno 2023." Cede la parola al Vicesindaco Giorgio Fracasso.

Il Vicesindaco Giorgio Fracasso: introduce l'argomento precisando che sussistono i presupposti di urgenza e improrogabilità. I costi del servizio di servizio integrato dei rifiuti sono stati elaborati in base al metodo tariffario approvato da ARERA. I costi in particolare trovano integrale copertura con le entrate riscosse in base alle tariffe Tari. Tali tariffe sono indicate nel dettaglio in allegato alla proposta di deliberazione, che approva anche i relativi coefficienti. Una maggiorazione del 5% è dovuta al tributo applicato dalla Provincia. Si propone di dare atto che il Piano finanziario del servizio integrato dei rifiuti, per l'anno 2023, è pari a 588 mila euro; si propone inoltre di approvare le tariffe TARI, sempre per l'anno 2023, indicate nell'allegato A con la maggiorazione del 5% per effetto del tributo provinciale per la tutela ambientale. In particolare, rispetto all'allegata Relazione, si richiama (come riportato a pg. 1) il valore del PEF distinto per componente fissa (circa 201 mila euro) e variabile (circa 387 mila euro). Si dà atto che, rispetto agli anni precedenti, si pagano complessivamente circa 4.000 euro meno. Si richiama quanto riportato a pg. 5, rispetto al costo del servizio in relazione alle varie tipologie di utenze. A pg. 6 è riportata la parte variabile della tariffa per le utenze domestiche e a pg. 7 la parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche. Si segnala che aumentano di poco le tariffe per gli immobili più grandi, mentre c'è una diminuzione per le ditte (anche se questa diminuzione sarà in parte neutralizzata dal fatto che non è più prevista la riduzione per l'agevolazione Covid). Il contratto in essere con il gestore del servizio è in scadenza nel 2025: l'ente di bacino sta procedendo con la gara per individuare il nuovo gestore per tutto l'ambito di Vicenza.

L'assessore, essendo in chiusura di mandato, ringrazia, infine, tutto il consiglio comunale per il tempo trascorso e esprime il proprio migliore augurio per il futuro consiglio comunale.

Aperta la discussione, non ci sono interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC);
- il comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (IMU);
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 29/04/2022 è stato approvato il piano economico finanziario per il quadriennio 2022/2025, predisposto ai sensi della deliberazione dell'Autorità n. 363/2021/R/RIF e sono state determinate le tariffe TARI per l'annualità 2022;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 29/04/2022, è stato approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (T.A.R.I.) per le annualità d'imposta a partire dal 2022;

- con proprio atto adottato in data odierna, viene approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (T.A.R.I.) per le annualità d'imposta a partire dall'anno 2023, per l'adeguamento alle disposizioni di cui alla delibera n. 15/2022 di Arera;

VISTA:

- la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019/R/rif, recante "*DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021*", e successive modificazioni ed integrazioni;
- la delibera di ARERA n. 444/2019/R/rif, recante "*DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI*";

CONSIDERATO che, a seguito della citata delibera n. 443/2019/R/rif di ARERA è stato elaborato il metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

DATO ATTO che, con successiva deliberazione n. 363/2021/R/rif, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando ulteriori modifiche nell'elaborazione del PEF;

RILEVATO che la richiamata Determina n. 2/2021 di ARERA ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, inoltre, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 17 del 29/04/2022, con cui è stato approvato il Piano Economico finanziario 2022-2025, validato dal Consiglio di Bacino di Vicenza, il quale espone per il 2023 un costo complessivo di € 588.085,00;

VISTA la deliberazione dell'Ente Territorialmente Competente n. 5 del 20/04/2022, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 22/04/2022 al n. 4066, con cui il Consiglio di Bacino di Vicenza ha validato il Piano Economico Finanziario (PEF) per il quadriennio 2022-2025, in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione Arera del 3 Agosto 2021 n. 363/2021/R/rif, nonché nel comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

DATO ATTO che lo il PEF per il quadriennio 2022/2025 è stato trasmesso ad ARERA, per l'approvazione definitiva di competenza, dal Consiglio di bacino di Vicenza;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata legge n. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dall'elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF), assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF pluriennale consentono di determinare le tariffe TARI anche per l'anno 2023, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

RICORDATO che:

- il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 dispone che il Comune, nella commisurazione delle tariffe della Tari, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il comma 654 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 prevede che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il comma 683 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 prevede che il consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 3, comma *5quinques* del D.L. 228/2021, convertito con modificazione dalla L. 15/2022, prevede che *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”*;

CONSIDERATO che il comma 652 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 dispone che, nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da ARERA, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il Comune può adottare dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

VISTO:

- il regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) secondo il quale per la determinazione delle tariffe suddivide i soggetti passivi in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;
- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 1 comma 775 della legge 29/12/2022, n. 197, ha differito al 30 aprile 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2023/2025;

PRESO atto che l'art. 38, comma 5 del D.lgs. n. 267/2000 statuisce che *“i consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili”*;

VISTO che con Decreto prefettizio n. 2296/2023 S.E. del 08/03/2023 sono stati convocati i comizi elettorali, per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale, per i giorni di domenica 14 maggio e lunedì 15 maggio 2023;

RICHIAMATO il parere del Ministero dell'Interno, espresso con la circolare n. 2 del 7 dicembre 2006, ai sensi del quale l'esistenza dei presupposti di urgenza e improrogabilità deve essere valutata caso per caso, dallo stesso Consiglio comunale che ne assume la relativa responsabilità politica;

CONSIDERATO che la giurisprudenza è unanime nel considerare sussistenti i presupposti della urgenza e improrogabilità nel caso di scadenze fissate improrogabilmente dalla legge e/o di rilevante danno per l'Ente che deriverebbe dal ritardo nel provvedere (*ex multis* TAR Veneto sent. n. 118/2012);

RIBADITO che, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006 le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;

EVIDENZIATO che, per quanto riguarda la TARI, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno, ai sensi dell'art. 3, comma 5quinques del D.L. 228/2021, convertito con modificazione dalla L. 15/2022;

RITENUTO, pertanto, che sussistano, nel caso di specie, i presupposti della urgenza e improrogabilità dell'adozione del presente provvedimento, stante la previsione di un termine perentorio, fissato improrogabilmente dalla legge, per l'approvazione delle tariffe e regolamenti TARI affinché si possano applicare all'esercizio in corso;

DATO ATTO che dall'elaborazione del PEF finale 2022-2025 è stata determinata la tariffa complessiva ex MTR anno 2023 in € 592.205,00 alla quale è stata decurtata l'entrata art. 1.4 Det.02drif/2020 di € 4.120,00 per una tariffa finale di € 588.085,00 (importo che risulta suddiviso in quota variabile pari a € 387.008,00 e quota fissa pari a € 201.077,00);

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura, con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI, sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

ATTESO che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RILEVATO che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

RITENUTO di approvare le tariffe TARI da applicare per l'anno 2023 come indicate nell'allegato A), approvando contestualmente i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd necessari per la determinazione della parte fissa e parte variabile, confermando quelli del 2022;

RILEVATO che le Tariffe della TARI di cui all'allegato A) vanno maggiorate del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale ex art. 19 del D.lgs. n. 504/92, come previsto dal comma 666 dell'art 1 della legge n. 147/2013, determinate dalla Provincia di Vicenza nella misura del 5 % sull'importo del tributo comunale;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale, oltre che trasmessa all'ARERA;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi sulla presente deliberazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. 267/2000;

VISTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a-f, del D.lgs. 267/2000;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Presenti: n. 13;

Votanti: n. 13;

Favorevoli: n. 13;

Contrari: n. //;

Astenuti: n. //;

DELIBERA

- 1) di dare atto che sussistano, nel caso di specie, per le ragioni di cui alla parte narrativa, i presupposti della urgenza e improrogabilità dell'adozione del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che il Piano finanziario del servizio per la gestione dei rifiuti per l'anno 2023, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 29/04/2022 è pari ad € 588.085,00;
- 3) di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI), per l'anno d'imposta 2023, come indicate nell'allegata Relazione del calcolo e determinazione delle tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani (allegato A);
- 4) di dare atto che le Tariffe della TARI, di cui all'allegato A), vanno maggiorate del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale ex art. 19 del D.lgs. n. 504/1992, come previsto dal comma 666 dell'art 1 della legge n. 147/2013, determinate dalla Provincia di Vicenza nella misura del 5 % sull'importo del tributo comunale;
- 5) di pubblicare le tariffe nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento ad ARERA;
- 7) di dichiarare, con successiva votazione palese avente l'esito sotto riportato, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, vista l'urgenza di approvare le tariffe di cui ai punti precedenti entro il 30/04/2023 (termine di approvazione dei piani finanziari, tariffe e regolamenti TARI):

Presenti: n. 13 Votanti n. 13 Favorevoli n. 13 Contrari n. // Astenuti n. //.

==== ***====

Alle ore 18:55 il Sindaco dichiara chiusa la seduta.

Successivamente, il Sindaco, nell'imminenza delle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale e la elezione diretta del sindaco, sentitamente ringrazia, a margine della seduta, tutti i consiglieri e i dipendenti per l'esperienza che va concludendosi.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

=====

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Barbarano Mossano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

CALCOLO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

COMUNE DI BARBARANO MOSSANO

ANNO 2023

DATI DI BASE

abitanti al 31/12/2021

n. 6.309

COSTI PREVISTI PER L'ANNO 2023

I costi previsti per l'anno 2023 ricavati dall'allegato TOOL ARERA al foglio PEF 2022-2025 validato dal Consiglio di Bacino Vicenza sono riportati di seguito:

Verifica del limite di crescita			
ρ^i_{α}			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_{α}			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_{α}			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_{α}			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			1,60%
$(1+\rho)$			1,0160
ΣT_{α}			548.873
$\Sigma TV_{\alpha-1}$			442.979
$\Sigma TF_{\alpha-1}$			154.032
$\Sigma T_{\alpha-1}$			597.011
$\Sigma T_{\alpha} / \Sigma T_{\alpha-1}$			0,9194
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			548.873
delta ($\Sigma T_{\alpha} - \Sigma T_{max}$)			-
Tva dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	-	391.128	391.128
Tfa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	-	201.077	201.077
Ta = Tva + Tfa dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	-	592.205	592.205
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			4.120
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-
ΣTV_{α} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			387.008
ΣTF_{α} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			201.077
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			588.085
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-

La suddivisione tra componente fissa e componente variabile dopo la detrazione MIUR:

COMPONENTE FISSA: € 201.077

COMPONENTE VARIABILE € 387.008

A) CALCOLO DELLA TARIFFA PER IL COMUNE DI BARBARANO MOSSANO**1 CRITERI DI RIPARTIZIONE FRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE:**

quota fissa		COSTO	
utenze domestiche	61,5 %	€ 123.662,35	(ΣTF_{ud})
utenze non domestiche	38,5 %	€ 77.414,65	(ΣTF_{und})

quota variabile	q.tà/anno (kg)	ripart. %
totale rifiuto solido urbano nell'anno <u>2021</u> (dati ARPAV)	2.689.387	100%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze domestiche (Q_{tud})	1.653.973	61,5%
totale rifiuto solido urbano prodotto dalle utenze non domestiche (Q_{tund})	1.035.414	38,5%

La ripartizione dei **costi variabili**, sulla base di quanto già adottato dall'Amministrazione Comunale, è la seguente:

		COSTO	
utenze domestiche	61,5 %	€ 238.009,92	(ΣTV_{ud})
utenze non domestiche	38,5 %	€ 148.998,08	(ΣTV_{und})

2 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	78.853	mq
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	111.296	mq
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	68.234	mq
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	59.110	mq
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	19.006	mq
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	8.634	mq
1.g	Seconde case	17.858	mq

	coefficienti di calcolo	Ka
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,8
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,94
	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,05
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,14
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,23
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,3
	Per le seconde case	0,8*

(*) E' prevista una riduzione del 25% per le utenze che ne fanno richiesta

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Q_{uf} = \sum_{und} (1.a * K_a(1) + 1.b * K_a(2) + 1.c * K_a(3) + 1.d * K_a(4) + 1.e * K_a(5) + 1.f * K_a(6) + 1.g * K_a(7)) \quad \mathbf{0,350 \quad €/mq}$$

Tabella della quota fissa della tariffa per ogni fascia di utenza domestica di seguito indicata.

Q_{uf}*K_a(n)

per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	€/mq	0,280091	
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,329107	
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,367619	
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,399129	
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,430640	
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	€/mq	0,455148	
per le seconde case	€/mq	0,280091	0,210068*

(*) Riduzione del 25%

Il totale in €/mq da addebitare al singolo contribuente viene calcolato moltiplicando la superficie occupata (in mq) per la corrispondente tariffa unitaria.

3 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria MN		coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti				
		min	max	Valore Kc(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap) (*)	Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	0,67	0,40	5.495	2.198
2	Cinematografi e teatri	0,3	0,43	0,30	0	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,6	0,51	2.358	1.203
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,88	1.625	1.430
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,64	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,51	12.489	6.370
7	Alberghi con ristorante	1,2	1,64	1,64	834	1.368
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,08	1.809	1.954
9	Case di cura e riposo	1	1,25	1,88	15.617	29.282
10	Ospedali	1,07	1,29	1,29	0	0
11	Uffici, agenzie,	1,07	1,52	1,52	2.475	3.763
12	Banche ed istituti di credito studi professionali	0,55	0,61	0,61	3.104	1.893
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	1,41	1,41	4.647	6.552
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,8	1,80	514	925
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,6	0,83	0,83	0	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,78	0	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,48	1.307	1.935
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	1,03	3.520	3.626
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,41	907	1.279
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,92	0	0
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	34.240	37.322
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	5,01	2.964	14.857
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	4,85	0	0
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	3,96	1.538	6.090
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,76	6.196	17.101
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,17	875	6.274
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,56	0	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,5	6,92	3,50	0	0
30	Discoteche, night-club	1,04	1,91	1,91	0	0

(*) All'interno sono presenti utenze con percentuali di riduzione variabili

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Q_{apf} = \Sigma TF_{und} / (\text{Stot}(1)*Kc(1)+\text{Stot}(2)*Kc(2)+ \dots \text{Stot}(21)*Kc(21)) \quad \mathbf{0,522 \text{ €/mq}}$$

La tariffa unitaria per ogni categoria è ottenuta riparametrando la tariffa unitaria sopra calcolata mediante il coefficiente scelto per ogni categoria. Il calcolo è il seguente:

		Kc(ap)	Tariffa unitaria €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	0,209175
2	Cinematografi e teatri	0,3	0,156881
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,266698
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	0,460185
5	Stabilimenti balneari	0,64	0,334680
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	0,266698
7	Alberghi con ristorante	1,64	0,857617
8	Alberghi senza ristorante	1,08	0,564772
9	Case di cura e riposo	1,875	0,980507
10	Ospedali	1,29	0,674589
11	Uffici, agenzie,	1,52	0,794864
12	Banche ed istituti di credito studi professionali	0,61	0,318992
	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,41	0,737341
13			
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,8	0,941287
	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	0,434038
15			
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	0,930828
	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	0,773947
17			
	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	0,538625
18			
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	0,737341
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	0,481102
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,570001
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,013	2,621483
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	2,536245
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	2,070831
	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	1,443306
25			
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,805323
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	3,749458
28	Ipermercati di generi misti	1,56	0,815782
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,5	1,830280
30	Discoteche, night-club	1,91	0,998810

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

4 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

		Utenze dom.	Ut. Dom. che praticano il compostaggio	
			Barbarano	Mossano
3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	521	67	30
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	636	87	40
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	379	53	26
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	329	46	14
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	96	15	7
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più comp.	51	3	3
3.g	Numero totale seconde case	31	22	14

coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa Kb utenze domestiche	Kb		med	scelto
	min	max		
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	0,6	1	0,80	0,80
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	1,4	1,8	1,60	1,60
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	1,8	2,3	2,05	2,05
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	2,2	3	2,60	2,60
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	2,9	3,6	3,25	3,25
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,4	4,1	3,75	3,75
Seconde case	0,6	4,1	2,35	1,80*

(*) E' prevista una riduzione del 25% per le utenze che ne fanno richiesta

Sulla base dei dati delle precedenti tabelle viene calcolata la produzione unitaria:

$$Q_{ud} = Q_{tud} / (3.a * K_b(1) + 3.b * K_b(2) + 3.c * K_b(3) + 3.d * K_b(4) + 3.e * K_b(5) + 3.f * K_b(6) + 3.g * K_b(7)) \quad 371 \text{ kg/ut}$$

Costo unitario (**Cu**) come rapporto fra il costo variabile totale e la quantità totale di rifiuto attribuiti alle utenze domestiche:

$$Cu = \Sigma TF_{ud} / Q_{tud} \quad 0,144 \text{ €/kg}$$

Quota variabile da attribuire ad ogni fascia di utenza domestica (moltiplicando Q_{ud} per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza):

	Utenze dom. €/anno	Ut. Dom. compostaggio Barbarano (-30%) €/anno	Ut. Dom. compostaggio Mossano (-5%) €/anno	Ut. Us stagionale (-25%) €/anno
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	43,552699	30,486889	41,375064	32,664524
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	87,105398	60,973779	82,750128	65,329049
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	111,603791	78,122654	106,023602	83,702843
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	141,546272	99,082390	134,468958	106,159704
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	176,932840	123,852988	168,086198	132,699630
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	204,153277	142,907294	193,945613	153,114958
Seconde case	97,993573	68,595501	93,093894	73,495180

5 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria MN		coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti				
		min	max	Valore Kd(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kd(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,5	3,28	5.495	18.024
2	Cinematografi e teatri	2,5	3,5	3,5	0	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,2	4,9	4,9	2.358	11.554
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	7,21	1.625	11.716
5	Stabilimenti balneari	3,1	5,22	5,22	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	4,22	12.489	52.705
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	13,45	834	11.217
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	8,88	2.926	25.979
9	Case di cura e riposo	8,2	10,22	15,33	15.617	239.409
10	Ospedali	8,81	10,55	10,55	0	0
11	Uffici, agenzie,	8,78	12,45	12,45	2.475	30.820
12	Banche ed istituti di credito studi professionali	4,5	5,03	5,03	3.104	15.611
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15	11,55	11,55	4.647	53.673
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	14,78	514	7.597
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,81	0	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,9	14,58	14,58	0	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	12,12	1.307	15.843
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	8,48	3.520	29.853
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	11,55	907	10.476
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	7,53	0	0
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	8,91	8,91	34.240	305.082
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	41,10	3.392	139.409
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	39,78	0	0
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	32,44	1.573	51.028
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	22,67	6.196	140.463
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,6	21,4	21,4	0	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	58,76	875	51.415
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	22,45	0	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,7	56,78	56,78	0	0
30	Discoteche, night-club	8,56	15,68	15,68	0	0

Calcolo della quota variabile unitaria (**Cu**) per utenze non domestiche in €/kg (si ottiene dal rapporto fra il totale dei costi variabili e il totale di rifiuto attribuiti alle utenze non domestiche):

$$Cu = \Sigma TV_{und} / Q_{tund}$$

0,330 €/kg

Quota variabile unitaria da attribuire ad ogni categoria di utenza non domestica (ottenuta parametrando la quota variabile unitaria sopra calcolata mediante il corrispondente coefficiente scelto nella tabella precedente):

	Kd(ap)	Tariffa unitaria €/mq
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	0,433428
2 Cinematografi e teatri	3,5	0,462499
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,9	0,647499
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,21	0,952748
5 Stabilimenti balneari	5,22	0,689784
6 Esposizioni, autosaloni	4,22	0,557642
7 Alberghi con ristorante	13,45	1,777318
8 Alberghi senza ristorante	8,88	1,173426
9 Case di cura e riposo	15,33	2,025746
10 Ospedali	10,55	1,394104
11 Uffici, agenzie,	12,45	1,645175
12 Banche ed istituti di credito studi professionali	5,03	0,664677
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	11,55	1,526247
14 edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14,78	1,953068
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,81	0,899891
16 Banchi di mercato beni durevoli	14,58	1,926639
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	12,12	1,601568
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8,48	1,120569
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11,55	1,526247
20 Attività industriali con capannoni di produzione	7,53	0,995034
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	8,91	1,177391
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	41,103	5,431457
23 Mense, birrerie, amburgherie	39,78	5,256632
24 Bar, caffè, pasticceria	32,44	4,286706
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	22,67	2,995673
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	21,4	2,827852
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	7,764699
28 Ipermercati di generi misti	22,45	2,966601
29 Banchi di mercato genere alimentari	56,78	7,503057
30 Discoteche, night-club	15,68	2,071996

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

A) Agevolazioni previste:

1) Utenze domestiche:

- utenze che praticano il compostaggio domestico in comune di Barbarano: riduzione del 30% della tariffa variabile;
- utenze che praticano il compostaggio domestico in comune di Mossano: riduzione del 5% % della tariffa variabile;
- utenze domestiche seconde case: riduzione del 25% sia sulla parte fissa che sulla parte variabile;

2) Utenze non domestiche

- utenze con attività stagionale: riduzione del 25% della tariffa fissa e variabile;
- utenze che praticano l'avvio a recupero: riduzioni variabili del 25, 50, 75% della tariffa variabile, in base al quantitativo di rifiuti avviato a recupero.